



Comune di
Piossasco

Storie

in quarantena

Liceo G.F. Porporato Città di Pinerolo

IL TEMPO di ESTER B

Com'è strano il tempo in questo periodo, la giornata scorre in un attimo e la sera ti ritrovi a fissare il soffitto, cercando il sonno che non arriva, perché ormai non sei nemmeno più stanco, provando a ricapitolare cos'hai fatto durante la giornata: video lezione, studiato un po', letto qualcosa e soprattutto, purtroppo, cazzeggiato. Almeno credi che sia così: fai il conto delle ore della giornata e ti sembra impossibile averle vissute tutte, ti sforzi, ci pensi... ma niente, non riesci a capire come la giornata sia passata in un attimo. Allora ti viene in mente una sola risposta, che al tempo stesso è una domanda: avrò cazzeggiato per la maggior parte del tempo? Eppure non ti sembra, certo la tentazione c'è, ma la sera avevi fatto buoni propositi per il giorno successivo, non avevi programmato nulla a lungo periodo perché la situazione in cui ti trovi non te lo permette, però ti eri ripetuto di non perdere tempo a far nulla, di essere produttivo così da non arrivare, come ogni sera, a domandarti che cosa avevi fatto durante la giornata. Invece è finita così, di nuovo. Il tempo contemporaneamente non passa mai e ci sfugge via. Si arriva a fine serata e ci si propone di impegnarsi: leggerò un sacco di libri, guarderò molti film, mi porterò avanti con lo studio. Il bello è che queste cose le fai davvero e mentre le fai ti senti soddisfatto, ma la sera, la sera arrivi comunque con quella fastidiosissima sensazione e ti poni le stesse domande della precedente, fai di nuovo dei propositi, ma quella sensazione, quella dannata sensazione non sparisce comunque. Sarà che siamo abituati ad avere fretta, ad essere sotto pressione, ad avere sempre troppe cose da fare e troppo poco tempo. Sarà anche che questo periodo ci permette di fermarci, riappropriarci del nostro tempo, pensare a noi stessi e tutto quello che dicono i video e le foto motivazionali che continuano a girare sui social. E sì, andrà tutto bene. Certo, sarà che ho più tempo per me e ciò che mi circonda, che mi circonda dentro queste quattro mura dovrei dire, eppure la sera sdraiata nel letto penso che vorrei solo che tutto ripartisse: vorrei dover organizzare, incastrare e pianificare la mia giornata, vorrei avere tante cose da fare e non abbastanza tempo per farle. Certo, forse questo pensiero sparirà quando tutto ripartirà e forse rimpiangerò questi momenti. Però almeno arriverò la sera, mi sdraierò nel letto, ripercorrerò la giornata e sarò soddisfatta di essere riuscita a fare ciò che avevo programmato e penserò a come incastrare nell'organizzazione del giorno dopo ciò che non sarò riuscita a fare. Solo allora crollerò e riuscirò ad addormentarmi, perché sarò davvero stanca, ma, ne sono sicura, quella fastidiosa sensazione non verrà certo a disturbare i miei sogni.

